



PROCEDURA DI EVACUAZIONE PRIMARIA DON V. SIRIANNI

SEGNALI ACUSTICI

- a. **1 suono lungo (della campanella/fischietto/tromba da stadio) – preallarme; Se è un'esercitazione gli addetti a voce comunicheranno "INIZIO ESERCITAZIONE", altrimenti "PREALLARME REALE"**
- 1 suono corto – allarme terremoto.** Si fanno disporre tutti i bimbi sotto i banchi;
 - 2 suoni corti – evacuazione.** Si abbandonano tutti gli oggetti al loro posto e si evacua in fila indiana dalle classi, seguendo la metodologia apri-fila/serra-fila/chiudi-fila. Il docente sarà l'ultimo ad uscire, [chiudendo finestre, interruttori luce ed eventuali altre utenze e porta della classe – caso presenza incendio], portandosi dietro il registro per l'appello. In tale fase gli addetti alle emergenze guideranno l'esodo e presteranno soccorso ad eventuali infortunati e diversamente abili. Una volta all'esterno, nei luoghi sicuri individuati nei piazzali antistanti gli ingressi principali dei plessi, verrà fatto l'appello. Eventuali assenti saranno comunicati agli addetti alle emergenze e ai preposti di plesso che si prodigheranno nelle ricerche.
 - Il Dirigente scolastico, il RSPP, il preposto di plesso o in loro assenza un addetto alle emergenze individuato come responsabile della squadra di emergenza, valutata la gravità della situazione, effettua le chiamate ai numeri di emergenza (115 – 118) con le modalità di rito.
- b. **2 suoni lunghi della campanella/tromba da stadio; Se è un'esercitazione gli addetti a voce comunicheranno "FINE ESERCITAZIONE", altrimenti "FINE ALLARME". Nel primo caso si rientra ordinatamente in classe. Nel secondo caso ci si ferma nel piazzale in attesa di tutte le comunicazioni del caso e di eventuali soccorsi.**



METODOLOGIE GENERALI DA SEGUIRE

1. Gli Allievi usciranno ordinatamente dai banchi, rispettando le normali vie di fuga previste e lasciando tutti gli oggetti personali in classe.
2. Gli Alunni Aprifila si posizioneranno in testa alla fila.
3. Gli Alunni Chiudifila si posizioneranno in coda alla fila. Sarà compito del docente in coda agli Allievi Chiudifila prelevare il Registro di Classe (anche solo il foglio indicante l'elenco nominale degli alunni per classe va bene) e portarlo fino al luogo di raduno previsto.
4. Eventuali Alunni in difficoltà dovuta a malanno o a ferita o altro impedimento dovranno essere segnalati all'Insegnante di Classe, affinché egli provveda in collaborazione con l'addetto di piano.
5. Ricevuto il via libera dall'Insegnante, avviarsi ordinatamente e velocemente, ma senza correre, verso il luogo di raduno previsto, seguendo le vie di fuga segnalate, di seguito riportate.
6. **Eventuali Allievi in situazione di svantaggio fisico, psichico o psicofisico, saranno accompagnati dall'Insegnante di Classe o, se presente, dall'Insegnante di Sostegno e saranno coadiuvati da un collaboratore scolastico.**
7. **Eventuali Docenti in situazione di svantaggio fisico, psichico o psicofisico, saranno accompagnati da un collaboratore scolastico**
8. **Non Correre, Non Spingere e Mantenere la Calma !**
9. Nei corridoi gli Allievi dovranno camminare sul lato opposto a quello dove sono posizionate le porte delle aule.
10. Nelle scale gli Allievi dovranno camminare vicino al muro, evitando di generare vibrazioni eccessive delle scale stesse.
11. Arrivati nel cortile dell'Istituto, tutte le classi si indirizzeranno verso i punti di raccolta assegnati, dove l'insegnante eseguirà l'appello dei presenti e comunicherà il risultato al gestore delle emergenze.



Procedimento di Evacuazione del Plesso

Con riferimento alla planimetria di esodo

1. Le tre classi poste sul lato di fondo del plesso, nelle aule dal lato della scala antincendio esterna, evacuano dal corridoio interno fino all'uscita di emergenza che dà sulla scala antincendio esterna. Scendono da tale scala ed il punto di prima raccolta nel loro caso sarà il cortile interno in posizione centrale a debita distanza da struttura e muro perimetrale. In caso di evento reale queste tre classi potranno essere portate in luogo più aperto o passando sotto il ballatoio ("pontino") esterno [Se possibile] e quindi uscendo dal cancello principale recarsi sul punto di prima raccolta generale posto lungo la strada in salita, a debita distanza dalle strutture, oppure [Se possibile] passando dal lato dell'immobile di competenza ITI si disporranno a debita distanza dalla struttura sul punto di raccolta in uso all'ITI stesso lungo via Colonnello de Franco.
2. Le due classi poste in prossimità della porta che dà sul vano scale intero, evacuano dal corridoio interno fino a tale porta, percorrono le scale interne, escono dal portone principale, e dal cancello esterno di accesso si recano sul punto di prima raccolta posto lungo la strada in salita, a debita distanza dalle strutture. La mensa posizionata all'esterno dall'ingresso di piano seguirà lo stesso percorso.
3. Le due classi poste al centro corridoio e le mense interne evacuano dal corridoio interno fino la porta di emergenza che dà sul ballatoio ("pontino") esterno, attraversano questo e seguendo il percorso vicino alla palestra, dal cancelletto esterno si recano sul punto di prima raccolta posto lungo la strada in salita, a debita distanza dalle strutture.

In Caso di prova

Se questa viene fatta in orario pomeridiano, le tre modalità sono effettuabili senza difficoltà, in orario antimeridiano, verificare la presenza di eventuali attività dell'ITI nel cortile ed avvertire i referenti dello stesso di quanto si sta per effettuare.

In Caso di evento reale

Si rammenta che le tre modalità possono essere tutte utilizzabili previa verifica di fruibilità del percorso, altrimenti, in caso di mancata fruibilità di uno o più percorsi si dispone l'evacuazione seguendo la logica dell'evacuazione in coda da classe più vicina a classe più lontana al percorso utilizzabile. Nel caso di mancata fruibilità di tutti e tre i percorsi si rimane nelle aule e si allertano i soccorsi indicando la propria posizione.



Norme Comuni

COLLABORATORI:

1. Attivano la procedura di allarme secondo i codici sopra indicati;
2. Ognuno nelle proprie competenze verifica la fruibilità delle vie di esodo/uscita;
3. Verificano che tutte le Classi abbiano sentito l'Ordine di Evacuazione ed, eventualmente, procedono ad avvisare personalmente la classe.
4. Aprono la porta principale (collaboratori in prossimità uscite) ed eventualmente le porte di piano;
5. Controllano l'esodo;
6. Il Personale incaricato di particolari mansioni durante la fase di Evacuazione (chiusura contatori etc.), darà priorità a tali operazioni, prima di procedere ad altre mansioni.
7. Eventuale personale presente a scuola, ma momentaneamente non in servizio si adopererà affinché l'Evacuazione proceda nel migliore dei modi possibili.
8. Verificano che non sia rimasto nessuno nei bagni, nelle classi e negli uffici;
9. Coadiuvano gli insegnanti con gli allievi diversamente abili;
10. Evacuano in coda all'esodo di piano/di plesso

GLI INSEGNANTI

1. Escono in coda alla classe portando con sé il registro/elenco alunni di classe;
2. Verificano che non ci sia nessuno nelle classi e chiudono la porta della stessa;

I diversamente abili non deambulanti evacuano in coda alla classe insieme al loro insegnante di sostegno (ove presente) o insieme a docente dell'ora coadiuvato da un collaboratore o anche da altri alunni

LE CLASSI

1. Escono in ordine, in fila indiana, procedendo dalla classe più vicina alla porta a quella più lontana, disponendosi in coda **SENZA CERCARE DI SUPERARSI**, con passo spedito ma non di corsa;

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Teresa PULLIA

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, c. 2, D. Lgs. n. 39/1993